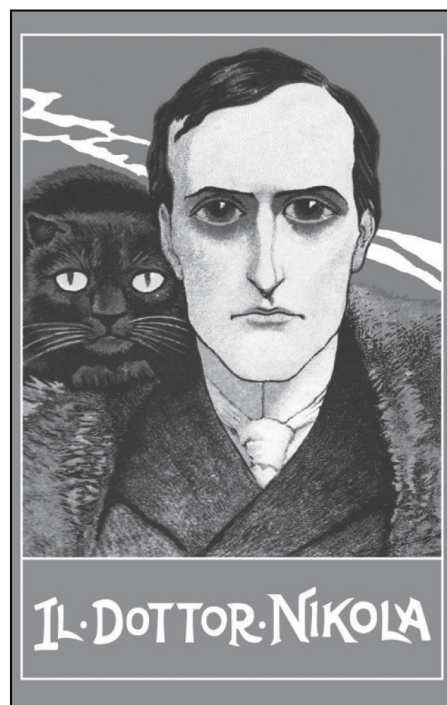




i loro demoni. In *Caccia al tesoro* di Leonardo Patrignani, Alfredo Monti, conosciuto anche come Mr. Past, muore: la sua eredità miliardaria andrà al primo che indovinerà la parola nascosta in una delle esperienze temporali immersive da lui brevettate. In *Corpi paralleli* di Giovanna Rapetto, siamo sul pianeta Tequiero, dove giungono uomini e donne provenienti da tempi diversi; ma non sono i loro corpi a viaggiare, bensì le loro menti. In *Tectiti* di Dario Tonani troviamo una lacerazione del tessuto spazio-temporale, da cui provengono reperti vetrificati della Seconda Guerra Mondiale: divise, armi, munizioni... e cadaveri. Ne *L'orizzonte degli eventi* di Claudio Vastano, un mite analista uccide un industriale e incendia la sua fabbrica dei miracoli: al suo interno si nasconde un segreto che viene da molto lontano... A parere di chi scrive, i migliori racconti, per distacco, sono quelli di Patrignani, Kremo e Vastano, ma l'assortimento di storie è comunque all'altezza delle aspettative.

*Errico Passaro*



**Guy Boothby**  
***Il dottor Nikola***

Cliquot, 2021, pp. 320,  
euro 22,00

Come già avvenuto per gli ottimi lavori di Carlo H. DeMedici (*Gomoria* e la raccolta *I topi del cimitero*) di nuovo l'editore Cliquot compie la benemerita opera di salvare dall'oblio una reliquia dimenticata: il primo romanzo, datato 1896, in cui compare il protagonista di quella che diventerà poi una serie composta da altri quattro episodi: il dottor Nikola.

Frutto dell'inventiva di Guy Boothby, il nostro è un misterioso e affascinante *villain* a metà fra il sulfureo Oliver Haddo di Maugham e un personaggio meyrinkiano: sagace, impenetrabile, spaventevole nel suo incarnato

cereo, eppure capace di trascinare inesorabilmente gli altri – il giovane vagabondo britannico Wilfred Bruce, per esempio – in vicissitudini che nascono nei vicoli ricolmi d'ombre di Shangai per arrivare alle nevi perpetue del Tibet. Il tutto recando al seguito come bagaglio i bisbigli su un passato innominabile, nemici vecchi e nuovi e la prospettiva di accaparrarsi nientemeno che il segreto dei segreti: quello dell'immortalità.

Come si evince, un romanzo che davvero esemplifica lo spirito del suo tempo, almeno sul fronte dell'avventura: la sete per l'ignoto, la preferenza per l'esotismo orientale, la fascinazione per una sapienza segreta che proviene da lande dimenticate. Il tutto unito al gusto del rocambolesco tipico della narrativa d'appendice. Tradotto ottimamente da Martina Pirulli, *Il dottor Nikola* è la classica gemma perduta che chiunque ami la narrativa del mistero non può non aggiungere alla propria collezione.

*Andrea Gualchierotti*

